



Città di Bosa

RELAZIONE DI FINE MANDATO

2014-2019

Valutazioni dell'Amministrazione



Città di Bosa

Ufficio del Sindaco

Bosa, 26.3.2019

Cari Concittadini

ci avviciniamo alla conclusione del mandato datoci dagli elettori cinque anni fa.

Debbo innanzitutto ringraziare la cittadinanza per la fiducia che ci è stata data a suo tempo. Per me è stato un onore ricoprire questo incarico, nell'espletare il quale ho cercato di dare il meglio di me stesso.

Debbo altresì ringraziare i Consiglieri Comunali e gli Assessori che con impegno, senso di responsabilità ed anche entusiasmo hanno svolto il loro compito. In tutti questi anni ho avuto a fianco un gruppo unito, solidale, corretto e responsabile che mi ha sempre sostenuto, incoraggiato e soprattutto ha collaborato fattivamente nel portare avanti tutti gli impegni amministrativi e non solo.

Un grazie a tutti i dipendenti comunali che hanno lavorato in questi anni con un impegno che va al di là del semplice adempimento dei loro doveri.

Debbo d'altra parte ricordare le numerose difficoltà che nell'arco di questi cinque anni ci siamo trovati di fronte: dall'incendio delle auto, quella mia e quella di mia moglie, alle lettere anonime, ai lunghi attacchi farneticanti sui social network e quant'altro. Ciò che dispiace sono i comportamenti, le azioni portate avanti vigliaccamente nell'ombra, nascostamente.

Ho sempre risposto alle mail che mi sono state inviate, ho ricevuto in ogni circostanza il pubblico ascoltando le esigenze, le istanze, le critiche che venivano espresse.

Così credo che in un Paese civile ci si debba comportare.

Tutte la nostra azione amministrativa è stata improntata su alcuni principi quali il rispetto delle regole, il rifiuto di una politica basata su favori e raccomandazioni. Abbiamo piuttosto cercato di riferirci sempre alle norme ed a soddisfare quelli che sono i diritti dei cittadini – non elargizioni – senza distinguo né di colore politico, né di amicizia, né quant'altro.

Abbiamo indicato una strada che non sempre paga in termini di consenso ma che siamo convinti sia quella giusta.

Oggi presentiamo i risultati del lavoro di cinque anni. Un lavoro costante, quotidiano, silenzioso senza proclami altisonanti. Personalmente ho speso la gran parte del mio tempo cercando di essere coerente con quella scelta di servizio che, candidandomi nel 2014, avevo deciso di fare.

I risultati, come si può riscontrare dalla lettura della relazione di fine mandato, sono molti e significativi.

Alcuni dati numerici possono fornire rapidamente una prima idea del lavoro svolto e dei traguardi raggiunti.

- **Spesi**, in quaranta cantieri, per lavori pubblici **dal Comune di Bosa** nel quinquennio 2014/19
€ 12.000.000 (docidicimilioni);
- **Acquisti finanziamenti**, e portate avanti le fasi progettuali ed autorizzative, per
€ 24.500.000 (ventiquattromilioni e 500mila.);
- **Lavori effettuati o risorse finanziarie stanziare da altri Enti** (Abbanoa, RAS, Province, Area, ecc.) per realizzare essenziali opere pubbliche in territorio del Comune di Bosa
€ 34.500.000 (trentaquattromilioni e 500mila.).

Complessivamente € 71.000.000 (settantunmilioni).

Il gruppo ha lavorato avendo come obiettivo l'interesse collettivo, la crescita della comunità, il miglioramento dei servizi per la cittadinanza, la pubblica sicurezza in tutte le sue accezioni, l'attenzione verso le nuove generazioni e le fasce più deboli della popolazione, lo sviluppo turistico e quello economico, la tutela ambientale e dei beni storici ed artistici.

Un notevole supporto nel perseguire e raggiungere dei risultati è stato dato dalle associazioni di volontariato sociale, civile, religioso, ambientale, culturale, sportivo, ecc. che costituiscono a Bosa una straordinaria risorsa in termini di disponibilità, impegno e valori.

Una città complessa la nostra ricca di risorse e potenzialità di sviluppo non ancora pienamente espresse. Ma altresì una città carica di problematiche sociali, urbanistiche, culturali, idrogeologiche, economiche che giungono da lontano che non hanno soluzioni semplici e miracolistiche.

Per affrontare e risolvere i problemi della nostra città occorre gradualità, tempo, impegno, studio, lavoro, collaborazione. In questo modo abbiamo cercato di operare.

Nella comunicazione siamo stati probabilmente carenti e ce ne dispiace. Non è bastato affrontare le problematiche più scottanti in Consiglio Comunale o in alcuni convegni pubblici. Le presenze sono state in genere, salvo alcune rare eccezioni, sporadiche. Non siamo riusciti ad arrivare al cuore della gente, ad entrare in sintonia ed a far conoscere il nostro lavoro.

Presi dalla quotidianità e complessità di questo lavoro abbiamo sottovalutato la necessità di entrare o piuttosto di restare in empatia con la popolazione. Eppure questa è la nostra specificità come uomini di sinistra. Sicuramente altri che si riconoscono nei nostri stessi valori vi riusciranno in futuro meglio di noi.

Oggi presentiamo un quadro completo ed articolato di tutto ciò che è stato fatto nei più disparati settori: *servizi istituzionali, ordine pubblico e sicurezza, istruzione e diritto allo studio, tutela e valorizzazione beni culturali, politiche giovanili sport e tempo libero, turismo, assetto territorio ed edilizia abitativa, tutela territorio ed ambiente, trasporti e diritto mobilità, diritti sociali – politiche sociali – famiglia, soccorso civile, agricoltura – politiche agricole – pesca, tutela territorio ed ambiente.*

Il nostro Augurio è che quanto fatto in questi anni venga recepito e portato a compimento.

Luigi Mastino

Missione n. 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

A. Personale: dotazione organica e uffici

Sono stati assunti a tempo indeterminato nel corso dei cinque anni di amministrazione N. 1 agente di polizia locale e N. 6 collaboratori ai servizi amministrativi e contabili Cat. C.

Si sta procedendo alla predisposizione dei bandi per l'assunzione di:

- o N. 1 Istruttore direttivo tecnico Cat. D
- o N. 1 Istruttore direttivo Contabile Cat. D
- o N. 1 Assistente sociale Cat. D
- o N. 1 Collaboratore ai servizi tecnici Cat. C

Ad oggi la dotazione organica comprende n. 39 dipendenti.

B. Rimborso spese viaggio amministratori

Una riduzione notevole (90% rispetto al quinquennio precedente) si è avuta nelle spese di viaggio degli amministratori e consiglieri comunali.

Sin dall'inizio del mandato venne deliberato di effettuare il rimborso di tali spese sulla base del costo del biglietto del mezzo pubblico.

C. Spese di rappresentanza

Si sono ridotte al minimo le spese di rappresentanza, limitandole quasi esclusivamente al solo acquisto di un mazzo di fiori in occasione dei matrimoni civili.

D. Manutenzione ordinaria e straordinaria patrimonio Comunale

Sono stati effettuati interventi di manutenzione nei seguenti edifici di proprietà Comunale:

- a. **Ufficio Polizia Locale**
Messa in opera di pompe di calore;
- b. **Sede Compagnia Barracellare**
Sistemazione ed adeguamento locali;
- c. **Caserma**
Interventi su terrazzi, cornicioni, appartamenti, impianti, bagni;
- d. **Ufficio di collocamento**
Nuova sistemazione al piano primo, interventi di manutenzione e adeguamento;
- e. **Media N. 2**
Sgombero dei materiali di deposito, lavori di manutenzione e riutilizzo dei locali;
- f. **Locali ASL S. Caterina**
Interventi di manutenzione straordinaria dell'edificio e dell'impianto elettrico;
- g. **Casa di riposo**
Interventi di messa in sicurezza dei cornicioni e piccoli lavori di manutenzione.
- h. **Locali presenti nell' area comunale delle pompe di sollevamento di Bosa Marina.**
Interventi di manutenzione straordinaria dei locali e affidamento, durante i mesi della campagna anti incendio, all'Agenzia Regionale Forestas.

E. Risoluzione controversie in sospeso

Si è provveduto alla definizione di alcune situazioni in sospeso da molti anni (cessioni, occupazioni acquisitive, incidenti, ecc.) che hanno gravato in modo significativo sul bilancio comunale.

In particolare:

- Causa SiasSpanu	€.	272.000,00	(bil. 2014)
- Causa SiasSpanu	€.	20.80,00	(bil. 2014)
- Eredi Spada Emanuele	€.	63.000,00	(bil. 2015)
- Causa Salezzari- Melas	€.	341.000,00	(bil. 2016)
- Causa Salezzari- Melas	€.	61.000,00	(bil. 2016)
- Causa Rossi	€.	203.000,00	(bil. 2017)
- Causa Materia	€.	21.500,00	(bil. 2018)

F. Programma integrato plurifondo per il lavoro "LavoRAS".

Finanziamento regionale

€. 305.901,00

n. 3	Cantieri comunali
Durata:	8 mesi
Contratto:	CCNL Cooperative Sociali
Orario di lavoro:	part-time a 20 ore settimanali
Fase:	avvio dei cantieri

1- Progetto di censimento e digitalizzazione e monitoraggio delle reti idriche

Raccolta, ordinamento, certificazione e digitalizzazione degli atti (di progetto, di cantiere, di collaudo) relativi agli impianti a rete di proprietà comunale (reti ed elementi dell'acquedotto, dello schema fognario, dello schema acque bianche) impiegati nel servizio idrico integrato.

Assunzioni previste: n. 4 figure professionali

2- Progetto finalizzato a introdurre modalità innovative nella salvaguardia e fruizione di beni culturali e siti archeologici.

Interventi di valorizzazione mediante l'applicazione di nuove tecnologie finalizzate a migliorare la conoscenza culturale dei luoghi della cultura e del patrimonio artistico, storico, architettonico ed archeologico.

Assunzioni previste: n. 4 figure professionali

3- Progetto finalizzato alla valorizzazione e al miglioramento della gestione dei beni e delle procedure pubbliche

Cantiere di efficientamento procedurale finalizzato a supportare gli uffici pubblici nell'attuazione di procedure ad alto impatto sullo sviluppo sociale ed economico^[1]_{SEP}

Assunzioni previste: n. 8 figure professionali

G. Accatastamenti beni comunali

Si è provveduto all'accatastamento dei seguenti beni del Comune:

- Media n. 1 e palestra;
- Locali in uso al Centro Servizi per l'impiego;
- Cantoniera Tinniri;
- Campo sportivo Italia;
- Strutture di Pianu 'e Murtas;
- Locali Municipio e Vigili urbani

Missione n. 3 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

A. Sistema di videosorveglianza

L'Amministrazione Comunale, recependo le esigenze di una maggiore sicurezza e tutela del patrimonio pubblico, ha voluto dotarsi di un sistema di videosorveglianza con l'installazione di telecamere fisse e mobili in alcune zone nevralgiche e sensibili del territorio comunale.

- 1^ intervento:
 - 5 telecamere ad alta definizione negli ingressi della città €. 25.000,00
- 2^ intervento:
 - 7 telecamere nelle aree di accesso al centro storico ZTL e in alcune piazze €. 25.000,00
- Presentazione progetto e ottenimento di un finanziamento Regionale €. 100.000,00

B. Polizia Locale

- Acquisto e messa a disposizione di sistema di controllo della velocità (telelaser);
- Lettore per microchip;
- Percussore per il controllo del tasso alcolemico;
- Kit per rilevazione incidenti stradali;
- Software di gestione dei contrassegni disabili,
- Acquisto di nuovi p.c. e stampanti;
- Acquisto di n. 2 auto nuove.

C. Sicurezza

Una attenzione particolare è stata dedicata dall'amministrazione alla sicurezza in tutte le sue varie accezioni.

Si è innanzitutto provveduto ad intensificare la collaborazione con le forze di polizia (carabinieri, polizia, finanza, capitaneria di porto) al fine di tutelare la sicurezza dei cittadini e del patrimonio pubblico e privato.

Si è intervenuti per eliminare le possibili situazioni di pericolo legate:

- all'uso di strutture pubbliche;
- alle condizioni della viabilità;
- alla realizzazione delle varie manifestazioni turistiche, civili, religiose.

Missione n. 4 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

A. Scuole dell'infanzia private

Un supporto alle scuole dell'infanzia private è stato dato anche attraverso un sostegno economico annuale.

B. Lavori Pubblici nelle scuole

Gli edifici scolastici che ospitano le scuole pubbliche - dell'infanzia, primarie e secondarie di I grado - sono tutti di proprietà del Comune di Bosa.

L'amministrazione comunale, vista la situazione esistente (giugno 2014), si era posta i seguenti obiettivi:

- Messa in sicurezza e riqualificazione degli edifici ospitanti le scuole primarie (Scherer e Nurchi) e delle aree circostanti;
- Messa in sicurezza e riqualificazione dell'edificio della scuola media n. 1 sito nel Viale Giovanni XXIII;
- Sistemazione dei locali della ex Direzione Didattica allora ospitanti la presidenza, gli uffici di segreteria;
- Realizzazione di uno spazio verde da mettere a disposizione della scuola e delle famiglie;
- Sistemazione dei locali dell'ex ufficio di collocamento da attrezzare come laboratori e biblioteca per le scuole primaria e secondaria di I grado.
-

B.1. Scuola Elementare Nurchi e Scherer

Durante l'arco del mandato sono stati realizzati nelle Scuola Elementare Nurchi e Scherer, e nella Scuola secondaria di 1[^] Grado i seguenti lavori (finanziamenti progetto iscol@):

messa in sicurezza solai, realizzazione di nuove controsoffittature, rifacimento dell'impianto elettrico e di illuminazione, messa a norma delle centrali termiche, rifacimento degli impianti di riscaldamento, rifacimento di servizi igienici, rifacimento della rete interna di smaltimento delle acque bianche e della rete fognaria, sistemazione degli spazi adiacenti (marciapiedi, ecc.).

Spesa sostenuta € 2000.000

B.2. Ex ufficio di collocamento

Sono inoltre stati realizzati ed ultimati i lavori di ristrutturazione dell'edificio adiacente alla scuola secondaria di 1[^] grado i Viale Giovanni XXIII (**ex ufficio di collocamento**) nel quale potranno essere trasferiti, al piano terreno, i laboratori della scuola.

Spesa sostenuta € 320.000

B.3. Direzione Didattica

Sono stati realizzati i lavori di sistemazione della facciata esterna e del terrazzo di copertura della Direzione Didattica (Via Puggioni).

Spesa sostenuta € 160.000,00

B.4. Parco giochi

Negli spazi esterni della scuola elementare è stato realizzato, ultimato, ed attrezzato per i bambini un **parco giochi in erba** che, oltre ad essere utilizzato dalle scuole durante le ore delle attività didattiche, viene aperto in orario pomeridiano alle famiglie.

B.5. Ex Scuola media di N.2

Nelle more di un completamento di tutti i lavori di sistemazione della scuola media n. 1, furono resi funzionali (sistemazione, tinteggiatura, adeguamento) - già dal 2014 - i locali (allora in stato di abbandono) della ex **scuola media di N.2** (Viale Alghero). Tali locali ospitano in questi anni, gli alunni della scuola secondaria di 1[^] grado.

C. Supporto progetti didattici

Con le scuole primarie e secondarie di I e di II grado è stato mantenuto nel corso dei cinque anni un costante rapporto di collaborazione che si è - tra l'altro concretizzato - nell'attuazione, da parte degli alunni e degli studenti, di una serie di progetti didattici e formativi (verde pubblico, sistemazione di spazi pubblici, carnevale, tirocinio, ecc.) e nel supporto dell'Amministrazione Comunale ai vari progetti internazionali.

D. Progetti didattici gestiti dal Comune

Sono stati attivati numerosi progetti didattici gestiti direttamente dal Comune.

Tra essi:

- Servizio socio psico-pedagogico;
- Servizio educativo territoriale;
- Gruppi studio minori;
- Gruppi studio minori per il conseguimento della licenza media di ragazzi che avevano abbandonato il percorso di studi dell'obbligo (la licenza media è stata conseguita grazie a questi corsi da numerosi ragazzi);
- Corsi 150 ore.

E. Riorganizzazione servizi mensa scolastica

È stato rinnovato e qualificato il servizio di mensa scolastica sia per la scuola dell'infanzia che per la scuola primaria.

Missione n. 5 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI EDELLE ATTIVITA' CULTURALI

A. Casa Deriu, Museo Atza, Museo delle Conce

- Gestione museale

Si è provveduto ad effettuare, come previsto per legge, un nuovo bando per la gestione museale

- Interventi di ristrutturazione

Gli interventi effettuati, nel Museo civico "Casa Deriu e nella Pinacoteca Atza", sono stati i seguenti:

- Rifacimento e messa a norma dell'impianto elettrico;
- Realizzazione di un nuovo impianto di illuminazione;
- Rifacimento degli impianti di allarme, di videosorveglianza, di rilevazioni fumi;
- Restauro e/o sostituzione degli infissi esterni,
- Sistemazione o rifacimento dei servizi igienici;
- Realizzazione di impianti montascale;
- Climatizzazione del terzo piano di Casa Deriu;
- Realizzazione percorso tattile (Casa Deriu);

Spesa complessiva: € 223.000

B. Castello Malaspina

- Gestione del Castello

La gestione del Castello è stata affidata dal Demanio Statale, a partire dal mese di giugno 2016, al Comune di Bosa a titolo gratuito per nove anni.

Era questa la condizione base per la predisposizione e l'espletamento di un bando pubblico – richiesto agli uffici - che potesse consentire al Comune di Bosa di potere avere un ritorno economico dalla fruizione del bene.

- Interventi di messa in sicurezza

Per una piena e corretta fruizione del bene si rendono però necessari una serie di interventi di messa in sicurezza dei camminamenti di ronda, del palco ligneo; una revisione degli impianti idrico, elettrico ed antincendio e la sistemazione dei servizi igienici.

A tal fine è stato predisposto un articolato progetto esecutivo che è stato già approvato dagli enti competenti.

Si è quindi partecipato ad un bando regionale per l'ottenimento del finanziamento necessario (€ 300.000,00).

C. Torre Spagnola dell'Isola Rossa

Un primo intervento di sistemazione della Torre è stato effettuato tre anni fa ed ha previsto: il rifacimento di parte degli intonaci esterni e la sistemazione della scala di accesso esterna in ferro e di quella interna.

L'amministrazione Comunale ha fatto predisporre un progetto complessivo esecutivo (già approvato dalla Soprintendenza) di sistemazione del sito (percorsi di accesso, impianti di illuminazione esterni ed interni, risistemazione dei muri e delle recinzioni perimetrali) al fine di poter render pienamente fruibile la Torre dell'isola Rossa.

D. Orologio Civico

Anche per l'orologio civico si è provveduto alla progettazione esecutiva dell'intervento (regolarmente approvata dalla Soprintendenza) che prevede la sistemazione della cassa esterna, dell'orologio vero e proprio, e della scala di accesso.

E' stato posto in opera un ponteggio, montato e fornito gratuitamente da un imprenditore locale, e entro la primavera 2019 verranno effettuati, a spese del Comune di Bosa, i lavori di restauro della cassa esterna.

Per gli interventi per il restauro del meccanismo e la realizzazione della nuova scala di accesso si sono attivate le procedure previste per l'Art Bonus.

E. Teatro Comunale

Un primo intervento sui terrazzi è stato effettuato con fondi comunali (€ 30.000,00).

L'amministrazione comunale ha provveduto a far predisporre (a sue spese) la progettazione per un intervento definitivo di sistemazione della struttura (tetto, impianti elettrico ed antincendio, solaio di copertura e montascale) anche al fine di poter ottenere le necessarie certificazioni antincendio.

La RAS ha assegnato al comune di Bosa un finanziamento di € 200.000,00.

F. Chiese

- Tutela e proprietà

Nel corso del 2016 sono state sottoposte alle disposizioni di tutela le seguenti Chiese situate in territorio di Bosa:

Chiesa del Rosario; Chiesa di San Pietro Extramuros ed area di pertinenza; Cattedrale di S.M. Immacolata e annessa casa Canonica; Chiesa del Carmine ed annesso ex Convento; Chiesa di Santa Croce; Chiesa di N.S. di RegnosAltos; Chiesa di S. Maria degli Angeli ed annesso ex Convento dei Cappuccini; Chiesa del Rosario.

Le principali e più antiche Chiese di Bosa sono di proprietà:

1. Ministero dell'Interno Dir. Centrale Amministrazione per Fondo edifici culto.
Chiesa del Carmine e Chiesa di S. Maria degli Angeli
2. Parrocchia Santa Maria Immacolata
Cattedrale di Santa Maria, Chiesa del Rosario, Chiesa di San Pietro Extramuros
Chiesa di Santa Croce, Chiesa di N.S. di RegnosAltos, Chiesa di S. Antonio.

- **Interventi di restauro**

Gli interventi effettuati hanno riguardato

a. Chiesa di santa Maria degli Angeli

Con un finanziamento di circa 100.000,00, il FEC ha provveduto al restauro e risanamento delle sagrestie e delle cappelle laterali.

La Chiesa è stata riaperta al culto dei fedeli già dal 2018.

b. Chiesa di San Antonio

Stante le precarie condizioni dell'edificio, già dal 2015 è stato effettuato, dalla Soprintendenza di Sassari, un primo intervento di messa in sicurezza della struttura (chiavi, tiranti, sostegni, impalcature di rinforzo).

Il Comune di Bosa ha partecipato nel 2018 ad un bando regionale riuscendo ad ottenere un finanziamento per un intervento definitivo di sistemazione (€ 150.000,00 fondi RAS + € 20.000,00 di fondi comunali).

c. Concattedrale dell'Immacolata

Con i fondi della programmazione territoriale si sono resi disponibili per gli interventi di recupero e messa in sicurezza della Chiesa € 700.000 (350.000 Fondi RAS e 350.000,00 Fondi CEI).

G. Opere d'Arte

Nel Convento dei cappuccini erano allocate n. 18 opere d'arte appartenenti al FEC. Le condizioni ambientali (umidità, mancato riciclo dell'aria, ecc.) hanno causato il comparire di muffe sulle tele. In accordo con la Soprintendenza i quadri e le sculture sono stati trasferiti al Museo Casa Deriu dove sono stati sottoposti, previa autorizzazione della stessa Soprintendenza, ad una accurata opera di pulizia e recupero. Le opere possono ora esser esposte al pubblico.

H. Museo Archeologico

Il Convento dei Cappuccini è destinato ad ospitare il museo archeologico della città di Bosa. In tal senso si è provveduto a far effettuare una catalogazione di tutto il materiale archeologico da esporre e attualmente situato nello stesso convento dei Cappuccini, nel Museo Sanna di Sassari e presso il Comune di Macomer.

Missione n. 6 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

A. Campo Italia

Tribune

E' stato effettuato un intervento per la realizzazione della copertura metallica delle tribune e la sistemazione del percorso e degli accessi ai bagni per i disabili all'interno dell'area spettatori.

€. 100.000,00

Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria

Per una piena funzionalità del terreno di gioco è stata effettuata (2014 e 2018) la manutenzione ordinaria del manto erboso sintetico ed omologazione del campo sino al 2022.

Recinzione

Sono state sostituite parti della rete metallica mancanti o deteriorate.

Spogliatoi

Sono stati realizzati dei lavori di tinteggiatura degli spogliatoi e di sistemazione dei bagni.

B. Altre strutture sportive

Campo di calcio di S. Eligio

Si tratta di un campo sportivo, con annessi spogliatoi e servizi, realizzato intorno agli anni settanta.

Già da diversi anni la struttura sportiva non è utilizzata.

L'amministrazione comunale ha pertanto provveduto a:

- predisporre una valutazione sugli interventi di manutenzione straordinaria necessari;
- elaborare un bando per l'affidamento in gestione della struttura sportiva.

Il bando è andato deserto.

Campo di calcetto in località S'Istagnone.

Completato nel 2010 il campo di calcetto non è mai stato utilizzato.

- E' stato effettuato l'accatastamento;
- E' stata predisposta una valutazione sugli interventi di manutenzione straordinaria necessari.

Campi da tennis in località a Campu 'e Mare.

L'amministrazione comunale ha provveduto ad effettuare l'accatastamento dell'area necessario per la definitiva acquisizione della proprietà sia del terreno che delle strutture sportive dalla Provincia di Oristano.

Si è inoltre avviato, già da tre anni, un'attività di forestazione dell'area circostante con la messa a dimora di circa 1200 piante, con l'obiettivo di incrementarne a breve il numero (1500).

C. Impianti sportivi Via Gramsci

Si tratta di spazi e strutture, situate in una posizione centrale in ambito urbano, in stato di abbandono per diversi anni.

Si sta concludendo un intervento straordinario di recupero e sistemazione di tutte queste strutture che potranno essere messe a disposizione delle società sportive e delle scuole prima della prossima stagione estiva.

L'intervento, realizzato con risorse acquisite con un mutuo a tasso zero di interesse (€ 424.000) ha riguardato:

- Il rifacimento dei due campi da gioco esterni
- la realizzazione dei servizi igienici
- la ristrutturazione della palestra
- la trasformazione della ex casa del custode.

D. Consulta Giovanile

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 73 del 30/10/2014 è stata istituita la Consulta Giovanile Comunale, quale organo di rappresentanza, incontro e partecipazione dei giovani della comunità di Bosa e ne è stato approvato il relativo Statuto.

E. Associazioni e società sportive

Le attività di Bosa legate allo sport ed al benessere della persona sono numerosissime ed eterogenee; ricoprono infatti una vastissima gamma di sport differenti. In particolare, esse comprendono: un'associazione di mountain bike, una di canottaggio, tre società di calcio, una società di basket, pallavolo, tennis, tennis tavolo, associazione

velica, quattro scuole di ballo, una scuola di surf, tre palestre total body, tre discipline di arti marziali, tre discipline dedicate al benessere psicofisico.

Sono, inoltre, operanti nel territorio varie associazioni di promozione sportiva, molto attive nell'organizzare annualmente eventi, a livello regionale e/o nazionale, che coinvolgono numerose persone, tra atleti e spettatori.

Intento dell'amministrazione è stato quello di dare sempre maggiori opportunità alla popolazione di potersi avvicinare alle pratiche sportive.

In questa prospettiva è stata realizzato, dall'assessore allo sport, un primo progetto a carattere sociale denominato "*Bosa in movimento*".

A Bosa, presso il piazzale dei Cappuccini è stata ospitata nel 2016 la manifestazione per l'assegnazione del premio USSI 2016 (Unione Stampa Sportiva Italiana).

Missione n.7 - TURISMO

Secondo i dati dell'osservatorio provinciale al turismo le presenze turistiche a Bosa sono passate dalle circa 44.000 del 2014 alle circa 73.000 del 2017. Per il 2018 vista la presenza di circa 60.000 persone nei soli mesi di giugno luglio agosto si ipotizza un ulteriore incremento.

A. Borghi più belli di Italia

Il Comune ha aderito alle manifestazioni programmate dall'Associazione a livello nazionale e regionale (notte romantica, primavera nei borghi della Sardegna, ecc.).

Bosa ha ospitato l'incontro tra i rappresentanti di Borghi più Belli di Italia, Borghi Autentici di Sardegna e Bandiere Arancioni per concordare le linee di un documento congiunto per dare indicazioni per la predisposizione da parte della Giunta Regionale di un regolamento sul turismo nei borghi in Sardegna.

La città di Bosa è stata selezionata, in rappresentanza della Sardegna, per partecipare alla finale televisiva Il Borgo dei Borghi.

B. Cammini Religiosi

Bosa è entrata a fare parte, insieme ad altri 13 comuni, del percorso francescano in Sardegna.

Si è provveduto a:

- Pubblicare una guida dal titolo *Luoghi Francescani in Sardegna*;
- Individuare gli interventi per la realizzazione di un percorso francescano a Bosa;
- Richiedere un primo finanziamento tramite il Comune Capofila (Laconi).

C. Presenze turistiche e imposta di soggiorno

Secondo i dati dell'osservatorio provinciale al turismo le presenze turistiche a Bosa sono passate dalle circa 44.000 del 2014 alle oltre 73.000 del 2017. Nel 2018 vi è stato un ulteriore incremento.

Sempre nel 2018 è stata istituita l'imposta di soggiorno per i tre mesi estivi.

Le risorse finanziarie acquisite sono destinate ad interventi di informazione turistica e riqualificazione urbana.

Nei tre mesi estivi è risultato esservi stato un gettito di €. 56.000,00.

D. Manifestazioni

Il Comune di Bosa, in collaborazione con le varie Associazioni, ha favorito e sostenuto la realizzazione di una pluralità di manifestazioni di valorizzazione e promozione turistica della città: S. Maria del Mare, RegnosAltos, Carnevale, ecc. Tra le manifestazioni estive più importanti si ricordano: Bosa Antica, Bosa film festival, Primavera nel Cuore della Sardegna.

Tutte le manifestazioni hanno sempre avuto un'ampia partecipazione di pubblico anche con significativi riflessi dal punto di vista economico.

E. Associazioni

L'associazionismo nel Comune di Bosa è una vera risorsa con un'enorme vitalità.

L'Amministrazione comunale ha valorizzato il lavoro svolto dalle associazioni cittadine ed ha sviluppato una fattiva collaborazione con:

- La Croce Rossa Italiana Comitato Locale di Bosa, nel campo della Protezione Civile;
- L'Auser, nel settore anziani;
- L'Associazione Luisa Monti, nel settore culturale, di assistenza all'infanzia e delle categorie più deboli;
- La Pro Loco, nella promozione, valorizzazione e sviluppo turistico della città.;
- L'Università della III Età: nel settore culturale;
- La Società operaia di mutuo soccorso: nel campo storico e sociale;
- Le Associazioni Coro di Bosa", Su TraggiuOsincu, BoghesNoas a Chitarra, nella divulgazione e conservazione del canto e della musica tradizionali bosani;
- Le Associazioni Manos de Oro e La Foce, nella conoscenza, promozione e salvaguardia del filet di Bosa;
- Le Associazioni "KarrasegareOsincu", "RegnosAltos", "Sas Comares" "Centro Storico Sa Costa", "Sardinia4all", "Anderas", "Associazione sesto Continente", "Bosa città Regia": nella promozione territoriale e nell'organizzazione di eventi;
- Le Associazioni RegnosAltos, Santa Maria del Mare, Santi Emilio e Priamo, San Pietro e Paolo, Santa Filomena, Sant'Antonio, San Giovanni, San Isidoro: nella custodia delle più note manifestazioni religiose e civili della Città.;
- L'associazione animalista Speranzanpetta: nella promozione di azioni a tutela degli animali da compagnia.

F. **Darsena Comunale**

Si ritiene opportuno esporre un **excursus** della complessa vicenda che ha interessato la darsena comunale.

Con Deliberazione n. 75 del 09-04.2001, la Giunta Comunale approvava il progetto esecutivo per la realizzazione di due interventi di infrastrutturazione per la nautica da diporto, dando corso e conclusione alla realizzazione dei lavori. Successivamente, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 in data 30/08/2005, si approvavano gli atti di gara e si determinava la procedura per la selezione del partner privato di maggioranza al fine di costituire una società mista per la gestione dei posti barca pubblici sul fiume Temo.

Gli atti di gara prevedevano la costituzione di una società mista a partecipazione pubblica di minoranza (20%) e partecipazione privata di maggioranza (65%) con specifica previsione di azionariato diffuso (15%), nella forma di società per azioni.

La gara ad evidenza pubblica si concluse con l'aggiudicazione alla "Marina di Portorotondosrl" di Calangianus, giusta determinazione R.d.S. n° 3010 del 30/01/2007.

Così come chiaramente espresso nel bando di gara, la costituenda **società mista** doveva avere per oggetto la gestione, manutenzione e valorizzazione del porto turistico (**posti barca pubblici**) sul fiume Temo e dei servizi correlati.

In esito alla gara ad evidenza pubblica per l'individuazione del partner privato, con atto Rep. n. 25916 del Notaio Gianni Fancello di Macomer, in data 04/04/2007 fu dunque costituita la società mista, cioè a partecipazione pubblico/privata denominata Porto di Bosa spa, avente per oggetto sociale "*la gestione, la manutenzione e la valorizzazione dei posti barca pubblici (porto turistico) sul fiume Temo nella città di Bosa e dei servizi correlati*".

Al fine di poter consentire alla costituita società mista il raggiungimento dell'oggetto sociale, questo Comune, con nota prot. n° 8283 del 18/07/2007, richiedeva alla RAS – Assessorato EE.LL. finanze ed urbanistica la concessione di mq. 23.005,63 di specchio acqueo fluviale per mq. 1.395,00 di opere facile rimozione (diga foranea) per mq. 600,00 opere di facile rimozione (quattro pontili interni) e per mq. 49,00 opere di facile rimozione (corpi morti).

La RAS – Assessorato EE.LL. finanze ed urbanistica - Servizio territoriale di Demanio e patrimonio di Oristano con determinazione n° 2680 del 09/08/2007 rilasciava apposita concessione. Con determinazione n° 3703 del 08/11/2007, autorizzava questo Comune ad affidare la gestione della concessione alla società mista "Porto di Bosa s.p.a." con sede in Bosa – Corso Garibaldi n° 8, precisando testualmente all'art. 2 della determinazione "*la gestione è autorizzata, nelle modalità e nel rispetto di quanto stabilito nella precitata concessione, fermo restando che il Comune di Bosa, titolare della concessione, rimane l'unico responsabile nei confronti dell'Amministrazione concedente*".

La normativa intervenuta nel corso del tempo ha reso non più differibile la dismissione della partecipazione sociale. Pertanto, con delibera n° 81 del 19/12/2014, il Consiglio Comunale ha deliberato la fuoriuscita dalla compagine sociale della Società Mista Porto Di Bosa SPA, che dal 01/01/2015 dunque, **non è più una società partecipata da questo Comune.**

Con nota prot. n.45866 del 20.11.2015, la RAS, Assessorato EE.LL. Finanze ed Urbanistica, Servizio Territoriale di Demanio e Patrimonio di Oristano, nel trasmettere la determinazione n.2410/Prot. n.45865 del 20.11.2015, ha pronunciato la decadenza dell'autorizzazione rilasciata al Comune di Bosa con determinazione n.3703/DOR del 08.11.2007 e, pertanto, la Cessazione degli effetti dalla stessa prodotti in ordine all'affidamento temporaneo della gestione delle attività a favore della ex società mista Porto di Bosa S.p.a. Ha, altresì, disposto che il Comune di Bosa deve porre in essere tutte le azioni ritenute necessarie al fine di rientrare nel possesso e disponibilità delle aree oggetto di concessione e a far conoscere le modalità con le quali intende gestire le attività oggetto della stessa concessione demaniale.

Con Determinazione RdS n° 78RG del 15/01/2016, questo Ente ottemperava alle prescrizioni contenute nella nota RAS prot. N° 45866 del 20/11/2015, **revocando l'affidamento della gestione** della Concessione demaniale alla società Porto di Bosa srl.

La società Porto di Bosa srl, unitamente alla società Marina di Porto Rotondo, ha impugnato quest'ultimo provvedimento nanti il TAR Sardegna. Con sentenza n° 886 e 887 del 15/11/2016, il TAR Sardegna ha respinto i ricorsi proposti da ambedue le società. Le stesse hanno impugnato nanti il Consiglio di Stato le sentenze citate. Al momento il giudizio è ancora pendente.

G. **Asta Fluviale**

Al riguardo l'Amministrazione Comunale ha fatto predisporre da un tecnico un articolato Piano di utilizzo e di destinazione d'uso degli spazi dell'asta fluviale, in particolare dal ponte Nuovo al Ponte vecchio.

Il Piano è stato presentato all'Assessorato EE.LL. Finanze ed Urbanistica, Servizio Territoriale di Demanio e Patrimonio di Oristano e le aree sono state richieste in concessione e/o in comodato d'uso.

H. **Strutture di Pianu ' Murtas**

In territorio di Pianu 'e Murtas, il Comune di Bosa dispone di un terreno della superficie di circa 22 ettari. In questo terreno fu realizzata - tra il 2007 ed il 2009 - una struttura di mq. 575.

Il Comune di Bosa, dopo aver inserito nel piano comunale delle valorizzazioni immobiliari l'edificio con le necessarie pertinenze, ha espletato un bando a livello internazionale per un formale e corretto affidamento in gestione della struttura. Attualmente è in fase di aggiudicazione.

Ciò potrà consentire non solo una adeguata valorizzazione e conservazione del bene, ma anche costituire un ulteriore elemento di crescita economica per l'intera comunità.

I. Caselli e stazioni

La linea ferroviaria Macomer Bosa è presidiata da due tipologie di edifici: le stazioni (9) e i caselli (33).

I Comuni di Bosa, Flussio, Macomer, Magomadas, Sindia, Suni, Tinnura e Magomadas in forma di Associazione, hanno ottenuto un finanziamento complessivo di **€ 4.802.000** (delibera G.R. 67/4 del 29.12.2015).

L'intervento prevede il recupero, in territorio del Comune di Bosa, di:

n. 2 stazioni

n. 2 caselli.

J. Punto di informazione turistica

Nel 2016 sono effettuati i lavori di ristrutturazione di alcuni locali siti al piano terra del Convento dei Carmelitani in Piazza Carmine.

Questi spazi sono stati affidati alla locale Pro Loco Melkiorre Melis per l'apertura di un punto di informazione turistica.

K. Campeggio di Turas

Nel mese di giugno 2009 veniva a cessare la gestione del Campeggio Comunale sito in località Turas da parte della cooperativa *Valle Temo* che lo aveva in affidamento dal marzo 1989.

Il campeggio, da allora non utilizzato è andato in progressivo degrado. Il Comune di Bosa ha provveduto nel 2015 ad effettuare un'opera di bonifica e di pulizia dell'area.

L'Amministrazione Comunale sta definendo - anche in via giudiziale - quanto ancora in sospeso per poter avviare le procedure per il riavvio di quel servizio.

L. Realizzazione di percorsi integrati di valorizzazione degli attrattori ambientali

Attualmente il **percorso pedonale sul mare**, parallelo alla strada provinciale Bosa Marina Turas - di grande valore paesaggistico e ambientale - è limitato ad un marciapiede della larghezza di circa un metro, protetto da vecchi e inadeguati blocchi in calcestruzzo congiunti tra loro da tre tubolari in ferro.

Da Turas verso Magomadas (strada Provinciale Turas - Magomadas) non esiste un percorso pedonale e/o ciclabile. L'intervento riguarda pertanto:

L'allargamento, per una larghezza complessiva di due metri, del marciapiede esistente (parallelo alla strada provinciale Bosa Marina Turas) con la realizzazione di una parte di esso in aggetto, tale da consentire una percorribilità pedonale e ciclabile.

Nel lato fronte mare verrebbe posizionata una ringhiera protettiva in acciaio inossidabile.

La realizzazione di una pista pedonale e ciclabile ai margini della strada Provinciale Turas - Magomadas (sino al limite del territorio di Bosa) per un tratto di circa 1000metri.

Soggetto attuatore Unione dei Comuni Sinis-Montiferru

Progetto di programmazione territoriale

Finanziamento complessivo

€ 1.950.000,00.

Missione n. 8 - ASSETTO TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

A. Strumenti urbanistici

A.1 PUL

I Comuni costieri, sono tenuti a dotarsi di Piano di Utilizzo dei Litorali (PUL) le cui linee guida sono state modificate con Deliberazione G.R. n. 10/28 del 17.03.2015.

Obiettivi fondamentali del PUL sono:

- Poter disporre di uno strumento di regolamentazione dell'uso dell'arenile;
- Razionalizzare ed ampliare l'offerta e la qualità dei servizi in spiaggia;
- Razionalizzare ed uniformare le tipologie di chioschi e servizi.

La spiaggia di Bosa Marina, in particolare aveva necessità di un riordino generale e una implementazione dei servizi: bagni, docce, locali infermeria, torrette di avvistamento, spazi per ombreggiature, spazi per attività sportive, ecc.

Si è cercata, attraverso più incontri pubblici, la collaborazione degli imprenditori e degli attuali concessionari. Si prevede un ulteriore coinvolgimento nell'esame e nella valutazione del documento.

Attualmente è in fase di predisposizione la proposta progettuale definitiva del PUL.

A.2. PUC

Nell'elaborazione del PUC sono coinvolti una pluralità di tecnici: geologo, ingegnere idraulico, archeologo, agronomo, urbanista, ecc.

A seguito della rinuncia dell'ing. Italo Meloni ad assolvere l'incarico per il coordinamento e la parte urbanistica di adeguamento del PUC, gli uffici hanno effettuato una ricognizione delle prestazioni già svolte. Restano da avviare le procedure per un nuovo incarico per la parte idraulica, urbanistica ed il coordinamento.

La Dr.ssa Antonella Pandolfi ha predisposto la relazione archeologica e quella relativa all'assetto storico culturale.

Gli uffici hanno proceduto altresì ad un accertamento delle risorse finanziarie che risultano oggi essere parzialmente sufficienti per tutte le prestazioni necessarie.

Recentemente è stato assegnato al Comune di Bosa un finanziamento dalla Regione per la rivisitazione del Piano Particolareggiato del centro storico (75.000).

B. Messa in sicurezza fabbricati pericolanti

Per la messa in sicurezza dei fabbricati, in particolare nel centro storico, sono stati effettuati numerosi interventi sia direttamente dal Comune o, anche su sollecitazione degli uffici tecnici, dai proprietari.

Nel 2018 il Comune è intervenuto per la rimozione delle macerie e la messa in sicurezza del sito nella Via Malaspina dove erano crollate due unità abitative.

C. Abusi edilizi

È stato perseguito l'obiettivo di contrastare il fenomeno dell'abusivismo edilizio con diverse ingiunzioni di demolizione e messa in pristino.

D. Edilizia abitativa pubblica

A Bosa è presente un numero consistente di alloggi di edilizia residenziale pubblica (361).

La maggior parte di essi è di proprietà di AREA (87%), mentre (13%) sono di proprietà comunale.

Gli edifici presentano varie e differenti problematiche che rendono necessari interventi di manutenzione straordinaria sia sulle parti esterne (cornicioni, poggioni, ringhiere, canali, facciate) ed anche, in alcuni casi, all'interno degli appartamenti (impianti, servizi igienici, ecc.) e negli spazi comuni (scale, portoni, vetrate).

D.1 Patrimonio Comunale

Interventi di manutenzione ordinaria

Con le modeste risorse a disposizione, il Comune ha provveduto ad effettuare gli interventi indispensabili di manutenzione ordinaria.

L'alienazione di alcuni alloggi potrà consentire di avere a disposizione le somme necessarie per l'effettuazione di lavori di manutenzione straordinaria.

Interventi straordinari

L'assessorato ai lavori pubblici della RAS assegnò, in base alla Legge regionale n.1 del 24.02.2006, per Interventi di recupero e adeguamento del patrimonio di edilizia residenziale pubblica, un consistente finanziamento al Comune di Bosa.

L'intervento riguardava il rifacimento degli impianti, intonaci, pavimenti e servizi igienici degli appartamenti al piano terra delle case popolari site in Bosa nelle Vie Trieste, Trento, Amsicora.

Nel 2008, fu approvato il progetto esecutivo dei lavori di manutenzione straordinaria e di eliminazione delle barriere architettoniche.

I lavori furono aggiudicati in via definitiva, all'impresa EUROTEK GROUP s.r.l. con sede in Cagliari, per un importo di € 538.966,0000 più IVA;

La durata dei lavori, prevista dal contratto, era di diciotto (18) mesi, con scadenza pertanto il giorno 04 aprile 2010.

I lavori non sono stati mai portati a termine dall'impresa e dal 2013 si è aperto, tra la stazione appaltante e l'impresa esecutrice, un contenzioso.

D.2. Azienda Regionale per l'Edilizia Abitativa (A.R.E.A)

Terreni sui quali sono stati realizzati edifici di edilizia economico popolare

Molti dei terreni sui quali sono stati realizzati edifici di edilizia economico popolare non sono ancora stati trasferiti ad A.R.E.A. (Azienda Regionale per l'Edilizia Abitativa).

In particolare alcune aree sono già di proprietà comunale (es. Terridi) mentre altre risultano ancora di proprietà dei privati (es. S. Giusta).

Aree site in località Terridi

Le aree su cui insistono gli alloggi popolari, negli anni in cui furono realizzati (1981-1987), furono oggetto di esproprio per pubblica utilità.

Nel dicembre 2014 è stato effettuato il passaggio di proprietà delle aree a favore del Comune.

Sono state inoltre effettuati i frazionamenti delle aree. Ciò consente di effettuare il passaggio di proprietà di detti terreni (dal Comune ad A.R.E.A.) e quindi permettere ad A.R.E.A. l'alienazione dei 55 alloggi agli attuali affittuari che ne facessero richiesta.

Aree site in località S. Giusta

Da oltre vent'anni è aperto un contenzioso con i proprietari del terreno per definire l'indennità di esproprio.

Nel mese di marzo del 2015, si è proceduto all'attivazione del procedimento previsto dall'art.42 bis del DPR 327/2001 per sanare la situazione pregressa.

Attualmente, avendo il Comune ricorso in appello avverso la sentenza del Tribunale Civile di Oristano n. 270/2015, si è in attesa della pronuncia di secondo grado.

Scuola elementare di Bosa Marina

Con la vendita dell'edificio ad AREA si potranno realizzare circa n. 10 alloggi di edilizia economico popolare.

La CRI, che attualmente utilizza detti locali, potrà essere trasferita nei locali della ex scuola media n. 2.

Interventi straordinari

Nel rione Caria in Via Delitala, si stanno effettuando i lavori di recupero di n. 6 Fabbricati per complessivi n. 80 alloggi

Finanziamento complessivo € 900.000,00

Nel rione S. Caterina, Piazza G.M. Angioi, stanno per essere appaltati i lavori di recupero di n. 3 Fabbricati

Finanziamento complessivo € 800.000,00

E. Edilizia abitativa privata

L'edilizia privata negli ultimi anni ha avuto un netto calo sia per la crisi economica in generale sia per i vincoli introdotti da PAI (Piano di Assetto Idrogeologico) e dal PSFF (Piano Stralcio delle Fasce Fluviali), che di fatto hanno inibito la possibilità di realizzazione di nuovi interventi edilizi con particolare riferimento alle zone classificate Hi4 (pericolosità Idraulica molto elevata) e Hg4 (pericolosità da frana molto elevata). E' classificato in Hi4 il 70% del territorio di Bosa.

Negli ultimi cinque anni, sono stati completati e collaudati dall'ufficio tecnico comunale, area edilizia privata, quasi tutti i piani di lottizzazione in essere. Ciò ha consentito la presa in carico delle opere da parte del comune ovvero dei gestori (ABBANOVA, ENEL, TELECOM).

Lottizzazione S. Antonio

A seguito dell'escussione delle somme garantite con la polizza fidejussoria prestata dai lottizzanti, pari a € 103.291,00, è stato possibile provvedere alla realizzazione /completamento delle opere di urbanizzazione primaria.

E' stato predisposto da un tecnico esterno un apposito progetto e l'impresa, individuata con procedura ad evidenza pubblica, sta effettuando i lavori.

Missione n. 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL' AMBIENTE

A. Fiume Temo

A.1. Difese spondali fiume Temo

In sinistra idraulica, a monte del ponte nuovo, è stata realizzata una scogliera in massi ciclopici per la ricostruzione della sponda - affiancata da una pista di servizio alla base del rilevato ferroviario esistente - che riveste la funzione di argine per quel tratto di fiume.

Lavori conclusi.

Spesa sostenuta € 350.000,00

A.2. Interventi di difesa e prevenzione dei fenomeni erosivi alla sponda ed al piede del rilevato ferroviario con funzione arginale del fiume Temo

Il progetto è in fase di valutazione da parte del Genio Civile.

Soggetto attuatore Comune di Bosa

Finanziamento € 280.000,00

A.3. Progetto manutenzione fiume Temo

E' in fase di redazione il progetto per la manutenzione dell'alveo del fiume Temo

Finanziamento € 34.000,00

A.4. Dragaggio Fiume Temo

Per il dragaggio del fiume, anche al fine di consentirne una adeguata percorribilità da parte delle imbarcazioni, il Comune di Bosa ha ottenuto un finanziamento

€ 1.500.000,00

A.5. Lavori di manutenzione delle opere di immissione non regolati

Con la messa in opera delle valvole a clapé con immissione controllata, sono stati effettuati i lavori di sistemazione delle immissioni nel fiume dei canali non regolati

Spesa sostenuta € 50.000,00

A.6. Interventi per la mitigazione del rischio idraulico della città di Bosa

Sono in fase di progettazione definitiva gli interventi per la realizzazione degli argini nella sponda destra zona **Su Seggiu**.

Si sono recentemente concluse le verifiche archeologiche e belliche.

Il soggetto attuatore è la RAS

Finanziamento € 3.000.000,00

A.7. Opere di difesa idraulica della città di Bosa

Sono in fase di progettazione definitiva gli interventi necessari al fine di conseguire la mitigazione del rischio idraulico della città di Bosa, con soluzioni alternative ed integrative che riguardano tutta l'asta del Fiume Temo in modo da minimizzare le opere in centro abitato.

L'intervento prevede la realizzazione delle arginature in destra e in sinistra idraulica

Il soggetto attuatore è il Comune di Bosa

Progettazione e verifica archeologica € 496.671,48

Finanziamento € 5.190.000,00

A.8. Diga

Per poter procedere all'avvio degli **invasi sperimentali** della diga, la Direzione Generale delle dighe ha sollecitato all'ENAS (Ente acque della Sardegna) ed all'Assessorato Regionale ai Lavori Pubblici l'esecuzione dei seguenti lavori:

- Sistemazione della **tenuta idraulica** del cunicolo perimetrale e al piede di valle della diga, nonché all'interno della camera di manovra delle nuove paratoie dello scarico di fondo e della galleria di accesso alla camera di manovra;
- Esecuzione dei lavori di **stabilizzazione degli scavi** condotti in sede di realizzazione della diga in prossimità delle spalle della diga stessa;
- Completamento interventi residuali dei lavori di **posa in opera delle paratoie** a presidio dello scarico di fondo;
- Completamento della riattivazione del **sistema di monitoraggio** dello sbarramento.

Con nota del 11.1.2019 la Direzione Generale del Servizio Opere Idriche ed idrogeologiche ha comunicato, che con il Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020, a titolarità del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, è stato

finanziato con la somma di € 742.000 il 1° lotto dei Lavori di adeguamento della diga di Monte Crispu (complementi interventi scarico).

Per l'effettuazione di tutti gli interventi l'ENAS dispone di finanziamenti per circa 6.000.000 di euro.

A.9. Contratto di fiume

Cos' è

Il Contratto di Fiume concorre alla definizione e all'attuazione degli strumenti di pianificazione di distretto a livello di bacino e sottobacino idrografico, quale strumento volontario di programmazione strategica e negoziata che persegue la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale di tali aree.

La dichiarazione di intenti

Per il perseguimento delle finalità sopra indicate i Comuni di Bonorva, Bosa, Cossoine, Ittiri, Macomer, Mara, Monteleone Roccadoria, Montresta, Padria, Pozzomaggiore, Romana, Semestene, Sindia, Suni, Thiesi, Villanova Monteleone, hanno sottoscritto una dichiarazione di intenti.

Essa definisce i principi a cui si ispira il percorso verso il Contratto di Fiume in oggetto e in tal senso intende costituire un riferimento per quanti vorranno cooperare ad un'efficiente ed efficace gestione del sistema fluviale ed alla sua salvaguardia da rischio idraulico, in armonia con la valorizzazione e lo sviluppo dei territori contermini.

B. Canali

B.1. Interventi di manutenzione della rete idrografica minore

Sono stati effettuati nel corso degli ultimi tre anni lavori di pulizia dei canali

Spesa complessiva € 163.000,00

B.2 Drenaggio urbano

Per far fronte alle difficoltà di drenaggio delle aree urbane e contermini del centro abitato di Bosa, in condizioni di scarico non autonomo nel Fiume Temo, con consequenziali reflussi e rigurgiti indotti a monte, si rende necessario adeguare il sistema di drenaggio esistente con collettori di raccolta delle acque urbane e una serie di impianti idrovori a supporto per il sollevamento. Con il presente stralcio si intende realizzare un primo impianto a ridosso del Lungo-Temo, all'altezza di Via Manin, nonché del sistema di condotte e collettori per il drenaggio delle acque ed il loro convogliamento all'impianto.

In fase di progettazione

Soggetto attuatore Comune di Bosa

Finanziamento complessivo € 6.000.000,00

B.3. Opere difesa idraulica della città: Canale Segapane

Per ridurre le quantità di acqua direttamente gravanti sulle aree più sensibili del centro abitato e convogliate dai compluvi in prossimità della città di Bosa, si prevede di realizzare, in sinistra idraulica, un canale scolmatore, o di gronda, che raccoglie le acque di versante convogliandole nel Temo".

In fase di progettazione definitiva

Soggetto attuatore Comune di Bosa

Finanziamento complessivo € 1.850.000,00

B.4. Canale di S'Aladerru

Sistemazione degli impluvi a protezione dell'abitato di Bosa – Il Lotto Protezione idraulica delle aree Nord Est dell'abitato (area di Via Lamarmora, Caria, Santa Giusta)

Il progetto ha seguito un iter travagliato. Data l'impossibilità di approvazione in Consiglio Comunale, è stata richiesta ed ottenuta dalla RAS, la nomina di un Commissario straordinario.

Attualmente è in fase di valutazione il progetto preliminare con variante al PUC .

Soggetto attuatore Comune di Bosa

Finanziamento complessivo € 3.049.827,00

B.5. Canale Via Lamarmora

A seguito degli eventi calamitosi del 5 Maggio 2018 si è provveduto nel 2018 alla pulizia del Canale di via Lamarmora per eliminare i detriti trasportati dall'alluvione del 5 Maggio 2018.

Spesa complessiva € 40.000,00

B.6. Canale S'Aladerru - Via Lamarmora

Sempre a seguito degli eventi calamitosi del 5 Maggio 2018, in quella parte del Canale di S'Aladerru che si immette in quello di Via Lamarmora, sono stati effettuati i seguenti lavori:

- rimozione dal canale dalle diverse decine di metri cubi presenti e giacenti sin dall'alluvione degli anni ottanta;
- eliminazione della fognatura che scorreva sotto il canale;
- rimozione della copertina del canale ammalorata ed inadeguata;
- realizzazione di una nuova copertura in lastre di cemento armato.

Spesa complessiva € 320.000,00

B.7 Interventi aggiuntivi

E' disponibile per interventi straordinari legati agli eventi calamitosi del 5 Maggio 2018 la somma di € 100.000 destinata

- alla sistemazione di un muro di contenimento crollato all'interno del castello Malaspina (da bandire gara).
- alla funzionalizzazione della rete fognaria nel Viale Alghero.

C. Opere di difesa a mare

C.1. Strada Bosa Marina Turas

Gli interventi realizzati a Bosa Marina risultano essere i seguenti:

a. Protezione dall'erosione marina della viabilità comunale Bosa Marina-Turas

Gli interventi hanno visto il ripristino, il completamento e il rifiorimento delle opere di difesa dalle mareggiate in tre diversi tratti lungo la litoranea Bosa Marina Turas. Sono state realizzate delle difese di tipo radente aderenti al muro di contenimento della strada litoranea.

b. Protezione dagli eventi franosi della ferrovia nel tratto Bosa Marina-Turas

L'intervento ha riguardato la messa in sicurezza del versante occidentale del colle "Monte Furru" sovrastante la strada ferrata Bosa - Macomer attraverso il completamento delle difese passive esistenti (muro di contenimento in cemento armato e rivestito con conci tufo trachitici locali);

c. Regolazione deflusso allo sbocco del canale "Campu 'e mare"

Al fine di contrastare i fenomeni di rigurgito del canale sono state realizzate

- alcune opere idrauliche posizionate allo sbocco e nel tratto finale del canale di drenaggio;
- due manufatti fuori terra per l'alloggiamento di un gruppo elettrogeno e di una cabina elettrica.

d. Rimozione dei massi nella spiaggia in loc. "Su Pinnellu"

Sono stati rimossi i massi presenti sulla spiaggia di Bosa Marina che sono stati riutilizzati direttamente nelle scogliere.

a.b.c.d. Spesa complessiva: € 1.450.000,00

C.2. Molo sopraflutto del Porto

Per evidenti cedimenti nella parte terminale e nel lato occidentale, oltreché per l'impraticabilità del manufatto si è reso necessario un intervento di messa in sicurezza e sistemazione del molo sopraflutto del porto.

La Ras ha assegnato conseguentemente al comune di Bosa un finanziamento per procedere ai lavori di ripristino del molo di sopraflutto del porto (rifioritura della scogliera occidentale nella parte danneggiata dalle mareggiate, ancoraggio degli ultimi blocchi costituenti il molo stesso, sistemazione della pavimentazione e dell'impianto di illuminazione pubblica, realizzazione di un parapetto metallico per renderne fruibile e sicuro l'accesso)

Spesa prevista: € 500.000,00

C.3. Danni mareggiate

Interventi di ripristino del molo Caduti di Cefalonia

L'esecuzione si era resa necessaria ed urgente per la sicurezza delle persone che transitano in corrispondenza dell'area che durante la stagione estiva è frequentata da molti turisti.

L'intervento ha riguardato la messa in sicurezza del muraglione e dei blocchi di pietra che lo rivestono ed il rifacimento dell'impianto elettrico e di illuminazione del muraglione stesso.

Spesa complessiva: € 100.000,00

Sistemazione accesso lato meridionale spiaggia Turas

Le forti mareggiate hanno distrutto la rampa di accesso alla parte più meridionale della spiaggia di Turas. Il Comune ha ottenuto un finanziamento dalla RAS ed il progetto esecutivo prevede la realizzazione di una gradinata di accesso alla spiaggia nonché un sistema di contenimento della sabbia lungo la strada di collegamento Bosa Marina Isola Rossa.

Spesa prevista € 100.000,00

Sistemazione area portuale Isola Rossa

Le forti mareggiate del 29-30 ottobre 2018 hanno danneggiato la banchina e la pavimentazione della strada di accesso all'area portuale dell'Isola Rossa. Il progetto è in fase di ultimazione. I lavori dovranno essere conclusi e rendicontati alla protezione civile entro il mese di Maggio 2019.

Spesa prevista € 65.000,00

D. Frane

D.1. Messa in sicurezza versante Monte Furrù

Al riguardo il Comune di Bosa dispone di un apposito finanziamento regionale. In fase di progettazione preliminare.

Spesa prevista € 300.000,00

D.2. Cave di Sas Pedragias

Con finanziamento dell'Assessorato all'industria della RAS è stato realizzato un secondo intervento del recupero ambientale di aree interessate da attività estrattive dismesse o in fase di dismissione nel sito estrattivo Sas Pedragias. L'intervento ha riguardato la messa in sicurezza del costone roccioso con disaggio di alcuni massi, livellamento terreno sottostante e sistemazione dell'area con interventi di ingegneria naturalistica, piantumazione e realizzazione di recinzioni dell'area per consentirne un utilizzo ai fini turistici- ricreativi.

Spesa sostenuta € 110.000,00.

E. Interventi centro storico

F.1. Progetto Manos de Oro

Il progetto è stato finanziato dall'Unione Europea (73%) e, per una quota parte, dal Comune di Bosa (27%) all'interno del programma P.O. FESR 2007/2013.

Sono state realizzate le seguenti opere:

- o sistemazione alcune vie di Sa Costa (Via Ultima Costa, Via Montenegro e Via Belvedere);
- o recupero di due edifici in via Ultima Costa;
- o azioni infrastrutturali: pista ciclabile, sistemazione viabilità e sottoservizi, interventi in Cattedrale, arredo urbano
- o azioni immateriali:
corso del filet, formazione impresa, corso di digitalfabrication (laboratorio di scultura).

Spesa complessiva: € 1.272.000,00

F.2. Sistemazione della Via Carmine

A completamento di un intervento sospeso da tempo, sono effettuati gli ultimi lavori di realizzazione dei sottoservizi e rifacimento della pavimentazione nel tratto terminale di Via Carmine.

Spesa complessiva: € 181.111,00

F.3. Azioni programmate e finanziate per il Centro storico.

Il Comune di Bosa ha partecipato con esito positivo al Bando 2015 di cui alla legge Reg. n. 29/98 "Tutela e valorizzazione dei centri storici della Sardegna".

L'intervento previsto riguarda:

- o Lavori pubblici: "Recupero della viabilità e realizzazione dei sottoservizi di Via della Scuola"
Spesa complessiva € 130.000,00
- o Finanziamenti ai privati per il recupero edilizio

Importo complessivo € 155.000,00

F. Ciclo dei rifiuti

Rinnovo del servizio

Il 20.05.2015 veniva pubblicato il bando per l'affidamento dell'appalto "Servizi di raccolta integrata dei Rifiuti Urbani e Servizi Connessi del Comune di Bosa". Il 14.06.2016 veniva effettuata l'aggiudicazione definitiva dell'appalto all'operatore economico Econord S.p.a. con sede in Varese, 66 per la durata di anni 6. Il 1 ottobre 2016 ha avuto avvio il nuovo servizio.

Le novità e i servizi aggiuntivi proposti dalla nuova ditta sono divenuti operativi a decorrere dal 1 gennaio 2017.

Servizio di raccolta differenziata

- Servizi di raccolta presso le utenze domestiche.
 - o Servizio domiciliare con ampliamento della tecnica porta a porta in tutto il territorio comunale;

- Rafforzamento del ruolo dell'ecocentro e del sistema di controllo del territorio.
- Servizio di spazzamento stradale
 - Meccanizzato e manuale, estirpazione normale e progressiva e decespugliamento delle aree lungo marciapiedi, cigliature di strade, piazze;
- Servizio di pulizia dei rifiuti abbandonati.
 - Raccolta dei rifiuti nelle cunette stradali e nei punti di scarico abusivo rientranti nel territorio comunale di Bosa;
- Pulizia spiagge
 - Con attrezzatura meccanizzata pulispiaggia integrata con pulizia manuale;
- Servizio di pulizia e livellamento dei camminamenti e degli accessi al mare
 - Compreso sfalcio erbe infestanti, potature e rimozione degli accumuli di sabbia.
- Servizio di lavaggio strade
 - Dal 1 giugno al 30 settembre con cadenza minima tripla settimanale.
- Pulizia caditoie stradali
 - Rimozione di fogliame, detriti e rifiuti, segnalazione con spray e video ispezione.
- Pulizia in occasioni ricorrenti
 - Prima e durante e dopo eventi e manifestazioni.
- Servizi di gestione dei cestini stradali
 - Sostituzione del sacco interno con frequenza giornaliera da maggio a settembre, cadenza settimanale nel periodo invernale.
- Raccolta rifiuti dai cestini/trespoli presso le spiagge.
 - Fornitura e posizionamento nelle spiagge di volumetrie per la raccolta rifiuti che permettano il conferimento separato di alcune frazioni merceologiche;

Risultati

Superamento delle percentuali del 75% di raccolta differenziata.

G. Smaltimento cemento amianto

Una quantità significativa di tubi in cemento amianto (3.678 metri lineari), si trovava (da oltre venti anni) in stato di abbandono in località "Su Seggiu", in un terreno di proprietà privata, identificato catastalmente al Fg. 40 particella 2349. Si trattava del materiale non utilizzato a suo tempo nei lavori di rifacimento della condotta idrica Barasumene - Monte Contra – Bosa.

L'amministrazione dopo un lungo percorso, anche giudiziario, ha provveduto a far rimuovere e correttamente smaltire - a chi di competenza – quei rifiuti speciali contenenti amianto (tubi in eternit).

H. Impianto di acquacoltura in gabbie galleggianti in abbandono.

Nelle acque prospicienti "Porto Managu" si trova un impianto di acquacoltura in gabbie galleggianti in stato di abbandono ormai da diversi anni. Le strutture abbandonate rappresentano un serio pericolo per la navigazione.

La Regione, Direzione Generale Servizio Pesca e Acquacoltura, ha messo a disposizione del Comune di Bosa le risorse finanziarie necessarie per l'intervento di rimozione e smaltimento dell'impianto.

Somme disponibili € 250.000,00

I. Verde pubblico

Manutenzione

L'ufficio tecnico ha predisposto un apposito progetto a valere sui fondi del bilancio comunale per l'importo di € 100.000,00 (2017) + 120.000,00 (2018) + 120.000,00 (2019) per la gestione del verde urbano al fine di migliorare ed ampliare lo stesso servizio.

La manutenzione verde pubblico è affidata ad una ditta esterna.

Punteruolo rosso

Nel corso del quinquennio si è verificata una emergenza dovuta alla comparsa del punteruolo rosso che ha distrutto la quasi totalità delle palme presenti nel territorio urbano.

Questo oltre che un grave danno ambientale ha comportato una spesa notevole per l'abbattimento delle palme secche/o malate e la loro rimozione.

Forestazione Urbana

Nell'ambito degli interventi, finanziati con i fondi di cui alla L.R. 15.03.2012, N. 6, art. 5, al comune è stata annualmente autorizzata la spesa relativa a una serie di interventi finalizzati alla manutenzione e valorizzazione del proprio patrimonio boschivo in ambito urbano.

Sono state individuate diverse aree urbane nelle quali realizzare l'intervento di forestazione.

Attualmente sono impegnati tre operai per undici mesi.

Altri interventi

Un importante intervento di riqualificazione del verde pubblico e non solo è stato realizzato in località Terridi.

Spesa sostenuta € 200.000,00

Alcuni interventi di riqualificazione nell'ambito del verde pubblico sono stati realizzati, in alcune Piazze cittadine, dall'Associazione Luisa Monti

J. Aree protette, parchi, forestazione

n.1. SIC e ZPS

Il territorio di Bosa è inserito all'interno di 2 SIC (Siti di Interesse Comunitario) e una ZPS (Zona di Protezione Ambientale).

Durante il 2015 si è concluso l'iter di revisione dei 2 Piani di Gestione dei SIC e messo a punto il primo Piano di Gestione della ZPS, avvalendosi delle competenze della Società TEMI.

Le azioni sono simili per tutti e tre i piani in relazione al fatto che debbono essere un mezzo per uno sviluppo coerente del territorio e una analoga qualificazione delle attività al suo interno.

n.2. Progetto Life

Durante il 2015 è stato approvato dalla Commissione Europea un progetto Life denominato **"Sotto le Ali del Grifone"**.

Questo progetto vede per la prima volta in Sardegna la **collaborazione attiva di 4 istituzioni**: il Dipartimento di Medicina Veterinaria dell'Università di Sassari, il Comune di Bosa, il Corpo della Guardia Forestale della Sardegna e l'Ente Foreste della Sardegna attuale Forestas.

Il progetto si articola in **svariate azioni** da realizzare nell'arco di 5 anni da ogni partner, ognuno per le proprie competenze: studio, conservazione, valorizzazione, reintroduzione e sensibilizzazione i principali campi.

Il **Comune di Bosa** ha come compito quello di sensibilizzazione e valorizzazione della specie e del suo habitat e per fare questo si è realizzata una **saletta informativa** all'interno del Convento dei Carmelitani, adiacente ad una sala di proiezione già presente, che sarà attiva tutto l'anno negli stessi orari della Biblioteca Comunale. Ha dato inoltre supporto agli altri partner nella realizzazione di tutte le azioni che si svolgono all'interno del territorio comunale: monitoraggi e recuperi, realizzazione di cartellonistica di salvaguardia e divulgazione.

Nel gennaio 2017 è stato creato ed avviato il **primo carnaio aziendale** in Italia, in località Badde Orca. Al fine di effettuare un sistematico e scientifico monitoraggio della colonia dei grifoni, si sono coinvolte e messe insieme, per una collaborazione gratuita, Legambiente, Lipu e l'Altra Bosa.

n. 3 - Casa cantoniera di Tinniri

La casa cantoniera di **Tinniri** è il luogo ideale per la realizzazione di una casa museo dell'Avvoltoio grifone.

La cantoniera potrà trovare utilizzo per accogliere i ricercatori, anche stranieri, per il monitoraggio annuale delle coppie nidificanti nella colonia e per la sorveglianza della gola dai disturbi antropici.

Il Comune di Bosa è riuscito ad avere in comodato d'uso la casa cantoniera per 20 anni ed ha partecipato - insieme a i Comuni di Montresta e di Suni - ad un bando PON per la sua ristrutturazione.

K. Illuminazione pubblica

. Centro Urbano

Dall'analisi dello stato di fatto dell'illuminazione pubblica del Comune di Bosa, emergeva che gli impianti si trovavano in uno stato di precarietà tale da esigere degli interventi che vanno oltre un servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria efficace.

L'amministrazione comunale, vista la situazione esistente (giugno 2014), si era posta i seguenti obiettivi:

- Avviare una gestione integrata ed un servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria efficiente degli impianti;
- Realizzare interventi di adeguamento normativo e di messa in sicurezza;
- Ottenere una riqualificazione tecnologica ed energetica.
- Contenere l'inquinamento luminoso e la riduzione dell'emissione di CO₂ in atmosfera.

- Rifacimento condotta ed allacci nelle vie: Ginnasio, Ariosto, Gioberti, Mediterraneo, Amsicora, La Malfa, Delitala, Piazza A. Moro, Gramsci;
- collegamento per efficientamento rete fognaria nelle vie: Manin, La Marmora, Giovanni XXIII;
- Sollevamenti fognari: Via don Sturzo e S. Antonio;
- Identificazione ed eliminazione di collegamenti occulti tra la rete di acque bianche ed acque nere nel rione di Caria e nella Via Lamarmora;

Interventi extraurbani

Progettazione esecutiva per l'adeguamento del sistema schema fognario depurativo n. 135 – Bosa - Depuratore consortile € 2.543.000,00
Adeguamento sistema schema fognario depurativo n. 135 – Bosa – Collettori Fognari € 4.434.000,00.

Missione n. 10- TRASPORTI E DIRITTO MOBILITÀ

A. Viabilità urbana

Il manto stradale urbano presenta diverse problematiche legate principalmente a manomissioni operate su di esso, nel corso degli anni da soggetti pubblici (Enel, Telecom, Abbanoa) e da privati cittadini, senza che si sia avuto un ripristino adeguato dell'asfalto.

In tal senso il Consiglio Comunale di Bosa ha approvato un regolamento (delibera n. 50 del 01.08.2014) per disciplinare l'effettuazione dei tagli di marciapiedi e del manto stradale prevedendo, tra l'altro, il versamento di una cauzione e la possibilità di recupero della stessa solo a seguito di un perfetto ripristino dello stato dei luoghi.

Interventi di **sistemazione ordinaria** (ripristino di parte dell'asfalto, eliminazione di buche ed avvallamenti, sistemazione tombini, ecc.) sono stati sistematicamente effettuati dal personale dipendente del Comune, con risorse del bilancio comunale.

E' stato inoltre realizzato un intervento di manutenzione straordinaria di alcuni tratti del manto stradale urbano dissestato.

Importo dei lavori	€. 100.000,00
--------------------	---------------

B. Viabilità Rurale

Sono stati effettuati i seguenti interventi di manutenzione straordinaria sulle seguenti strade rurali:

a. Strada per il depuratore:

sistemazione del piano stradale e ripristino di parte del manto di asfalto

b. Strada Badde Orca

Sistemazione di muri di contenimento in pietra danneggiati dalle intense piogge e ripresa di parte del manto stradale

c. Strada per la Diga di Monte Crispu

Sistemazione di cunette danneggiate dalle intense piogge

(a+b+c) Importo dei lavori	€. 40.000,00
----------------------------	--------------

d. Strada di Pianu 'e Murtas

Sistemazione del fondo stradale e di rifacimento parziale del manto di asfalto

Importo dei lavori	€. 45.000,00
--------------------	--------------

e. Strada Strada di S. Giusta

Intervento di manutenzione della strada rurale di interesse comunale.

Importo dei lavori:	€. 120.000,00
---------------------	---------------

C. Viabilità extraurbana

Strada Bosa Modolo

In data 2.5.2015, si verificò una frana al Km. 4 della strada provinciale n. 35 in località Coroneddu - Pessighette, lungo la viabilità di accesso al Comune di Modolo, in territorio del Comune di Bosa.

L'opera realizzata dal Cune di Bosa ha riguardato la posa in opera di una barriera paramassi a consolidamento del versante roccioso.

Importo dei lavori	€. 100.000
--------------------	------------

E' stato ottenuto dalla RAS un secondo finanziamento di €. 100.000 per opere di contenimento della scarpata, in località Andrunis, resa insicura a causa della distruzione della vegetazione da un incendio. Il progetto di consolidamento del versante è in fase di progettazione esecutiva.

Somme disponibili	€. 100.000,00
-------------------	---------------

Strada Bosa Montresta

La strada provinciale n. 19, Bosa Montresta, presenta a partire dal Km. 1 e sino al Km. 3, alcune problematiche relative a cedimenti del manto stradale. Si rendono necessarie delle opere di consolidamento.

In tal senso il Consiglio Comunale ha sollecitato la RAS che ha assegnato alla Provincia di Oristano un finanziamento di €. 1.500.000,00.

Strada Bosa Alghero

La strada ha un'importanza strategica in quanto collega la città di Bosa con Alghero e con l'aeroporto di Fertilia. Questo asse viario, percorso – soprattutto durante il periodo estivo – da turisti provenienti da tutta Europa, ha un ruolo fondamentale per l'economia cittadina e del territorio circostante.

Si tratta di una strada provinciale ricadente in parte nel territorio della provincia di Oristano (S.P. 49) ed in parte in quello della provincia di Sassari (S.P. n.105).

Nel tratto appartenente alla provincia di Oristano sono stati

- Realizzati lavori di completamento ed opere di consolidamento per oltre €. 1.000.000,00;
- Messi in sicurezza alcuni versanti franati nel 2017;

Nel tratto stradale appartenente alla provincia di Sassari

- Sono necessari interventi straordinari di manutenzione al Km. 21;
- Per circa cento metri la strada è, da diversi anni, praticabile per una sola corsia;

Il Comune di Bosa, con ripetute note oltre che per le vie brevi, ha sollecitato il Commissario Straordinario della Provincia di Sassari affinché si provvedesse in tempi brevi a mettere in sicurezza la strada ed a garantirne una regolare e completa percorribilità.

C. Parcheggio S. Giusta

Nell'ottobre del 2002 venne finanziata la realizzazione dei parcheggi pubblici nella Via Santa Giusta nel Comune di Bosa per un importo complessivo di €. 1.291.142,25 di cui €. 903.799,57 a carico della Regione e €. 387.342,68 a carico del Comune di Bosa.

Per la realizzazione di tale opera nel 2007 venne sottoscritta, tra il Comune di Bosa e la Sig.ra SannaRandaccio Maria Pia, un'apposita convenzione che prevedeva la corresponsione da parte degli eredi Prunas della quota di €. 387.342,68 attraverso: la cessione in favore del Comune della proprietà dei terreni e l'accollo a proprie spese della redazione del progetto esecutivo dell'opera e degli oneri per la direzione dei lavori, avendo in contropartita la gestione della struttura per trenta anni.

Questa Amministrazione ha provveduto a:

- a- far effettuare il collaudo tecnico amministrativo della struttura;
- b- far predisporre il progetto esecutivo di completamento;
- c- definire i rapporti con gli eredi Prunas al fine di evitare un contenzioso;
- d- sottoscrivere un accordo con gli eredi Prunas per la cessione, a titolo gratuito al Comune di Bosa, di ogni diritto di gestione della struttura;
- e- far richiedere agli uffici finanziari alla cassa depositi e prestiti le somme necessarie (€. 160.000) per il completamento del parcheggio;

C. ZTL (Zona a Traffico Limitato)

Con delibera della Giunta Comunale n. 228 del 4.11.2015 si è stabilito di istituire nel centro storico n. 2 zone a traffico Limitato (ZTL).

Si è recentemente realizzato un sistema di videocontrollo (4 telecamere) degli accessi al centro storico al fine di:

- rilevare il transito dei veicoli in violazione delle disposizioni in tema di limitazione del traffico ai varchi ZTL
- ridurre il traffico veicolare, riservandolo, nelle ore di chiusura, ai soli autorizzati;
- migliorare i livelli di sicurezza ed abbattere i livelli di inquinamento;
- rendere l'area, di particolare pregio ambientale, più fruibile dai pedoni e dai turisti che la frequentano.

Missione n. 11- SOCCORSO CIVILE

A. Protezione civile

Nel corso di questi anni si è svolta un'intensa attività di organizzazione e potenziamento del servizio di protezione civile, attraverso una serie di azioni:

- Aggiornamento periodico dei piani di protezione civile;
- Coinvolgimento nel servizio di protezione civile di una pluralità di soggetti: volontari, dipendenti comunali, amministratori;
- Incontri di informazione e formazione del personale;
- Esercitazioni periodiche;
- Rafforzamento e verifica della funzionalità operativa del COC (Centro Operativo Comunale);
- Implementazione del magazzino idraulico a disposizione per le emergenze;
- Campagna di sensibilizzazione della cittadinanza (incontri nelle scuole, distribuzione di opuscoli, allestimento di stand informativi).

Un elevato standard qualitativo del servizio è stato accertato sia in occasione di alcuni eventi calamitosi verificatisi nel corso di questi anni, sia in occasione delle svariate emergenze idriche cui si è andati incontro a causa delle ripetute rotture delle condotte foranee di adduzione idrica.

Tra la Regione Autonoma della Sardegna ed il Comune di Bosa, è stato sottoscritto - in data 08.10.2015 - un Accordo di Programma con validità triennale, per lo svolgimento delle attività inerenti il **servizio di piena e intervento idraulico e presidio territoriale** nei relativi tronchi dei corsi d'acqua, che ricadono nella competenza territoriale del Comune di Bosa. E' stata essenziale in questo settore la collaborazione con la CRI comitato di Bosa.

B. Vigilanza

n.1. Compagnia Barracellare

Istituzione

La compagnia Barracellare di Bosa è stata istituita con delibera del Consiglio Comunale n. 36 del 08.07.2015 e Decreto Prefettizio n. 47185/2015 e, dopo il giuramento del 21.12.2015, è stata immessa in servizio con Decreto Sindacale n. 13 del 23.12.2015.

La Compagnia è composta di n. 29 unità, tra cui un capitano, un tenente, due marescialli ed un segretario.

Dei componenti la compagnia n. 19 hanno svolto il corso per lo svolgimento del servizio antincendio e sono pertanto abilitati ad intervenire in caso di emergenza.

Strutture e mezzi

La compagnia dispone di una propria sede e ed è stata dotata dei seguenti mezzi:

- fuoristrada Nissan Navara,
- fuoristrada TATA attrezzato per la lotta agli incendi boschivi,
- Land Rover.

Servizi

Sono di particolare rilievo i servizi che vengono svolti dalla compagnia nel campo:

- della salvaguardia del patrimonio boschivo,
- della prevenzione e repressione degli incendi,
- della collaborazione con le autorità preposte al servizio di protezione civile,
- nella prevenzione e repressione degli scarichi di rifiuti civili ed industriali.

La collaborazione con l'autorità comunale ed altresì con le forze di polizia, quando se ne riscontri la necessità, costituisce un elemento di maggior sicurezza per l'intera comunità ed il territorio.

n.2. Salvamento a mare

Per il servizio di salvamento a mare, l'Amministrazione comunale ha annualmente stipulato apposita convenzione con la Croce Rossa Italiana - Comitato locale di Bosa.

Con la convenzione si è concordata l'organizzazione del seguente servizio di salvamento nei mesi di Luglio ed Agosto per circa 10 ore giornaliere, con N. 2 postazioni una a Turas ed una a Bosa Marina

La spesa a carico del Comune di Bosa è stata annualmente di circa 20.000 euro coperti per il 50% con contributo regionale.

Il Comune di Bosa ha provveduto inoltre ad acquistare n. 2 defibrillatori in dotazione per le due postazioni di salvamento a mare gestite dalla Croce Rossa.

Numerosi sono stati gli interventi di salvamento a mare attuati nel corso delle ultime due stagioni balenare (anno 2015 n. 4 - anno 2016 n. 5).

n.3. Vigilanza Temo

Il Comune di Bosa **svolge**, in delega dal Servizio del Genio Civile di Oristano della Regione Sardegna, il servizio di piena e intervento idraulico e di presidio territoriale, mediante apposita struttura operativa del coordinamento operativo locale di protezione civile comunale.

Missione n. 12 - DIRITTI SOCIALI – POLITICHE SOCIALI – FAMIGLIA

A. Casa di riposo

Il servizio di Comunità alloggio per anziani è gestito con buoni risultati, in termini di presenze e qualità delle prestazioni, dalla Società Cooperativa Progetto Sociale.

La casa di riposo consente di sopperire alle particolari esigenze di diverse persone anziane che spesso la famiglia non può soddisfare.

Il Comune integra le rette degli ospiti nei casi di necessità.

B. Ex Legler

In collaborazione con la RAS, il Comune di Bosa è intervenuto per garantire l'occupazione a n. 2 unità di personale ex Legler.

Uno di essi è già stato accompagnato alla pensione l'altro è in servizio presso il Comune di Bosa.

L'intervento ha comportato un significativo vantaggio anche per l'amministrazione comunale.

C. Cimitero

Nel corso del mandato si è provveduto a:

- Vendere delle aree, opportunamente predisposte, per l'edificazione di nuovi loculi da parte dei privati;
- Realizzare n. 100 loculi, che sono a disposizione della comunità per sopperire alle esigenze più immediate;

Il Comune ha inoltre partecipato ad un apposito bando regionale per un ampliamento del cimitero e gli sono state assegnate (2018) risorse per €. 225.000,00.

D. Case dell'acqua

Al fine di offrire un servizio e consentire un risparmio ai cittadini, sono state posizionate n. 3 case dell'acqua (n. 2 a Bosa e n. 1 a Bosa Marina) che forniscono acqua da bere sanificata, depurata e a basso costo.

E. Servizi sociali

A fronte della grave crisi economica e della riduzione delle risorse pubbliche questa Area d'intervento ha, in questi cinque anni, garantito l'erogazione dei servizi al fine di assicurare i Livelli essenziali di assistenza per le seguenti aree d'attività come segue:

Interventi a specifica destinazione finanziati dalla Regione Sardegna.

Leggi di settore: L.R. n°27/83 Talassemia; L.R. 11/85 nefropatia; L.R. 12/2011 trapiantati; L.R. 20/97 patologie psichiatriche; L.R. 9/2004 neoplasie; LR 44/87 rette di ricovero utenti .

Finanziamenti a Specifica Destinazione

L. 13/89 abbattimento barriere architettoniche edifici privati;
L. 162/98 piani personalizzati a favore di persone con handicap grave;
L. 431/98 contributo integrazione canone di locazione;
Progetto "Ritornare a casa" con quota RAS e con quota del comune;
Reddito d'inclusione sociale;
Bonus famiglia;
Servizio custodia cani randagi.

Area Famiglie Minori e Giovani

Assistenza economica ordinaria;
Servizio civico;
Funerali di povertà;
Assistenza educativa minori;
Rette istituti assistenziali minori;
Servizio Socio psico pedagogico;
Gruppi studio per minori;
Affidamento familiare;
Progetti in convenzione con Associazione di volontariato;
Voucher Tari;

Area Anziani e Portatori Di Handicap

Integrazione rette casa di riposo;
Mantenimento e ricovero adulti in istituti assistenziali;

Progetti promozione aggregazione sociale anziani;
Progetto Mare per tutti con spazia attrezzati in spiaggia per disabili.
Assistenza scolastica ai portatori di handicap.

I servizi gestiti dal PLUS (Piano Unitario Servizi alla persona) in forma associata sono i seguenti:

- Assistenza domiciliare anziani;
- Supporto alla genitorialità;
- Collaborazione con le scuole per contrastare il bullismo;
- Attività di formazione nelle scuole sui disturbi specifici di apprendimento (DSA).

La **spesa complessiva** nel settore dei servizi sociali, sostenuta sia con i finanziamenti regionali specifici sia con risorse comunali del fondo unico, è stata annualmente di circa €. 2.000.000,00.

F. Consulta del volontariato

E' stata costituita con delibera del Consiglio Comunale la consulta del volontariato al fine di dare pieno riconoscimento al rapporto di collaborazione del Comune con le Associazioni di volontariato.

Missione n. 16 - AGRICOLTURA – POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

A. Sviluppo attività produttive

Si è avuto, negli ultimi anni, un sostanziale cambiamento nell'economia cittadina che aveva - precedentemente - nell'edilizia la fonte principale di alimentazione. Oggi il motore economico e di sviluppo è individuato con chiarezza nel Turismo. Un settore che mostra di avere grandi potenzialità.

Nello specifico è apparso carente il collegamento funzionale tra turismo ed i vari settori produttivi (pesca, artigianato, edilizia, commercio, agricolture e pastorizia).

Per fare di Bosa effettivamente una città turistica si è cercato di valorizzare i principali poli di attrazione (l'ambiente, i monumenti, il centro storico, il sistema museale, il turismo attivo) integrando al turismo i diversi **settori produttivi**.

Si è cercato di

- mettere a sistema le azioni dell'amministrazione e quelle degli imprenditori, degli operatori di settore, dei produttori di beni e servizi;
- dotarsi di strumenti di progettazione partecipata;
- elaborare piani di sviluppo locale previsti dal PSR;
- sostenere l'incremento e la qualificazione delle produzioni del territorio.

Si sono conseguentemente portate avanti le seguenti azioni.

Agricoltura e pastorizia

- orientare i produttori verso un'agricoltura di qualità (tracciabilità dei prodotti);
- collaborare con le associazioni di categoria anche per la realizzazione di eventi e manifestazioni;
- sostenere e promuovere le produzioni tipiche locali (malvasia, olio, orticoltura);
- incoraggiare e sostenere la creazione di nuove forme di cooperazione sociale;
- venire incontro alle esigenze specifiche degli operatori del settore agricolo e pastorale;
- aderire all'Ass. Città dell'Olio e incentivare la produzione dell'olio con politiche attive di sostegno ai produttori
- Organizzare il "mercato dei prodotti a km zero"
- Sensibilizzare i cittadini al consumo consapevole dei prodotti locali.

Artigianato

- sostenere l'attività dei laboratori di artigianato tradizionale locale;
- **incentivare l'artigianato artistico con l'istituzione del "Registro degli Operatori del Proprio Ingegno" e conseguentemente anche l'organizzazione di eventi specifici;**
- supportare la nascita di nuovi laboratori in particolare nel centro storico.

Alberghi e ristorazione

- favorire l'incremento delle strutture ricettive alberghiere e della ristorazione;
- agevolare la diffusione di questi servizi in particolare nel centro storico;
- coinvolgere i ristoratori in attività di promozione e supporto al mercato dei prodotti a km zero.

Pesca

- coordinare gli interventi mirati alla salvaguardia del patrimonio ittico;
- sostenere le iniziative degli operatori locali del settore anche in funzione dell'utilizzo delle strutture esistenti;
- coinvolgere i pescatori nel mercato dei prodotti a km zero

Commercio

- tutelare e valorizzare le attività commerciali;
- collaborare con le associazioni dei commercianti per definire:
 - o piani di sviluppo delle attività anche in relazione alle specificità dei luoghi;
 - o promuovere attività di formazione;

Nautica

- definire le problematiche aperte;
- mettere pienamente a frutto le risorse esistenti;
- favorire, con gli strumenti a disposizione dell'amministrazione, lo sviluppo del settore;

Edilizia

- favorire il recupero degli edifici nel centro storico,
- partecipare a piani di edilizia sociale,
- avviare una riqualificazione urbana,
- intervenire nell'edilizia scolastica,
- sostenere il recupero e la riqualificazione dell'esistente;

- ricercare forme e modalità per una revisione dei vincoli del PAI.

B. GAL PlanargiaMontiferruSinis

I Gruppi di Azione Locale (GAL) rappresentano lo strumento di progettazione partecipata per i piani di sviluppo locale previsti dal PSR.

L'Unione dei comuni della Planargia insieme con l'Unione del Montiferru-Sinis ha raggruppato operatori economici privati, organizzazioni economiche e enti pubblici, creando un partenariato il cui piano d'azione, incentrato su tre grandi macrocategoire, è stato predisposto in base alle esigenze territoriali riscontrate:

1. **Turismo Sostenibile**
2. **Filiere Produttive**
3. **Qualità della Vita**

Un percorso che partendo dalla consapevolezza delle proprie identità sia capace di aprirsi al futuro, con alcuni riferimenti fondamentali: la crescita della competitività delle imprese, la cura ed il rispetto del territorio, l'incremento del benessere delle popolazioni residenti, lo sviluppo di occasioni di lavoro e realizzazione professionali per i giovani.

C. FLAG Nord Sardegna

Il Comune di Bosa ha aderito al GAC Nord Sardegna.

Il Gruppo di azione Costiera "GAC Nord Sardegna" è un'associazione riconosciuta nel 2013. Il GAC o FLAG, è lo strumento territoriale che ha l'obiettivo di lavorare per la salvaguardia dello sviluppo sostenibile del settore e migliorare la qualità della vita degli operatori stessi.

Fanno perciò parte del GAC soggetti pubblici, soggetti privati e rappresentanti del settore della pesca.

L'ingresso del Comune di Bosa nel Gruppo di azione Costiera del nord Sardegna è un supporto concreto che questa amministrazione ha voluto dare ad una categoria in sofferenza.

Il primo stimolo positivo sta già arrivando dal confronto tra gli operatori. In differenti incontri svolti sono emerse di volta in volta, non solo le problematiche da affrontare (che non sono poche né semplici), ma principalmente la volontà degli operatori di mettersi in gioco per smuovere una realtà ferma da tempo.

Il Flag Nord Sardegna ha espletato dei bandi cui ha partecipato anche il Comune di Bosa.

D. Mercato Ittico

L'apertura del mercato ittico è vista come una risorsa per i pescatori e per tutta la comunità locale.

Per arrivare a questo risultato si rende necessario:

a- Realizzare una banchina per punto di scarico del pescato.

In tal senso è stato predisposto un apposito progetto e si è partecipato al bando Regionale PO FEAMP Misura 1.43 "Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari per la pesca".

Si è ottenuto un finanziamento di €. 100.000.

Il progetto esecutivo è stato approvato dagli enti competenti.

E' in fase di predisposizione del bando di gara per la esecuzione delle opere.

b- Riquilificare le aree esterne al mercato.

E' indispensabile la sistemazione dell'area adiacente al mercato ittico da destinare a parcheggio e deposito attrezzature per la pesca.

In tal senso è stato predisposto un apposito progetto.

Si è partecipato al bando PO FEAMP "Acquicoltura e pesca sostenibile nel Nord Sardegna Misura n. 2 del PdAFlag Nord Sardegna Azione 2.1. Servizi di Infrastrutturazione leggera.

Si è ottenuto un finanziamento di €. 160.000,00.

Il progetto esecutivo è stato approvato dagli enti competenti.

E' in fase di predisposizione del bando di gara per la esecuzione delle opere.

E. Associazione città dell'Olio

Il Comune di Bosa si è iscritto all'Associazione città dell'Olio partecipando alle iniziative promosse dalla stessa Associazione, tra cui passeggiata tra gli ulivi che si è già ripetuta con buoni risultati per due anni.

F. Realizzazione di percorsi integrati di valorizzazione degli attrattori ambientali.

Percorso di valorizzazione del territorio lungo la valle della Malvasia

Areale della Malvasia di Bosa Località Pianu 'e Murtas - Campeda - Abba Mala.

In rete con la Valle di Modolo, le zone vocate della Malvasia in Planargia (Magomadas, Suni, Tresnuraghes).

Servizi: Interventi rivolti ai produttori: formazione.

Opere: Attività di informazione e marketing.
Pista ciclabile e pedonale, punti accoglienza, ristoro, commercializzazione dei prodotti,
cartellonistica.
Soggetto attuatore Unione dei Comuni Sinis-Montiferru
Progetto di programmazione territoriale
Finanziamento complessivo € 600.000,00.